

COMUNE DI PIRAINO
(Città Metropolitana di Messina)



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA
Provvedimento Sindacale n. 54 del 30/11/2020

N. 619 Del Reg. ANNO 2020

Li 31 DIC. 2020

AREA: MANUTENZIONE E PROTEZIONE CIVILE

N. 56 Area /M.P.C.

Li 31-12-2020

**OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE, AFFIDAMENTO E IMPEGNO SPESA –
“ACQUISIZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO ED ATTREZZATURE
LUDICHE”.-
C.I.G. Z51300D294.
CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFSY7L.**

PUBBLICATA all'Albo Pretorio il 08 GEN. 2021 per giorni 15 consecutivi

L'anno duemilaventi il giorno trentuno del mese di Dicembre

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE, AFFIDAMENTO E IMPEGNO SPESA –
“ACQUISIZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO ED ATTREZZATURE
LUDICHE”.-
C.I.G. Z51300D294.
CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFSY7L.

IL RESPONSABILE DELL'AREA MANUTENZIONE E PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

che l'Amministrazione Comunale persegue, tra l'altro, l'obiettivo di curare il decoro degli spazi pubblici attraverso varie iniziative mirate al rinnovo e completamento dell'arredo urbano e delle aree attrezzate con giochi per bambini, in modo da accrescere il loro valore e renderli più fruibili e piacevoli;

che obiettivo prioritario è la realizzazione di una serie di aree più sicure ed inclusive, accessibili alle varie utenze, in grado di favorire l'aggregazione e soprattutto lo sviluppo dell'abilità e della fantasia di ogni bambino;

che, in tale programma di interventi, in ragione delle risorse finanziarie disponibili, sono stati individuati le seguenti aree:

- parco giochi in località Zappardino (attrezzature ludiche e pavimentazione antitrauma);
- parco giochi in località Piraino Centro (pavimentazione antitrauma);
- piazza Padre Nici (installazione panchine);
- località varie del territorio comunale

che i predetti interventi rivestono carattere di pubblica utilità diretti a migliorare sensibilmente la qualità dei servizi offerte alla cittadinanza;

ATTESO che l'Ufficio Manutenzione e Protezione Civile Comunale ha redatto apposito preventivo di spesa per l'acquisizione delle predette attrezzature, a seguito indagine di mercato, in ragione delle risorse disponibili nel bilancio dell'Ente e delle esplicite richieste dell'Amministrazione Comunale, il cui costo complessivo ammonta ad Euro 7.000,00;

DATO ATTO che questo Ente con delibera di G.M. n. 257 del 24/12/2020, ha stabilito di:

- **DI ASSEGNARE** al Responsabile dell'Area Manutenzioni e Protezione Civile la somma di Euro 7.000,00, necessaria per l'**acquisizione elementi di arredo urbano ed attrezzature ludiche**, da collocare nelle aree comunali in premessa esplicitate, e disponibile sul seguente intervento di bilancio al Cod. 09051030102999, cap. 1730;
- **DI AUTORIZZARE** il Responsabile dell'Area Manutenzioni e Protezione Civile ad attivare le procedure di gara dirette all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare la fornitura de qua secondo i dettami del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Manutenzioni e Protezione Civile tutti gli adempimenti derivanti dal presente atto;
- **DI DISPORRE** la trasmissione di copia della presente al Responsabile dell'Area Manutenzioni e Protezione Civile e dell'Area Economico-Finanziaria per i provvedimenti di rispettiva competenza.

VISTO l'Art.31 - in rubrica - Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni - commi 3 e 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti Pubblici", aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, il quale tra l'altro, dispone:

1. Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento, per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. Le stazioni appaltanti che ricorrono ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza nominano, per ciascuno dei detti acquisti, un responsabile del procedimento che assume specificamente, in ordine al singolo acquisto, il ruolo e le funzioni di cui al presente articolo. Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità

organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato.

2. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta.

3. Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

4. Oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del codice, in particolare, il RUP:

a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture e della predisposizione dell'avviso di preinformazione;

b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;

c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;

d) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;

e) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari;

f) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento;

g) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;

h) propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;

i) verifica e vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni.

PRESO ATTO dell'art. 1 – in rubrica - Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»", (Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020, il quale statuisce che:

1. Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto.

2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;

b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di

lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

3. Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

4. Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle procedure per l'affidamento dei servizi di organizzazione, gestione e svolgimento delle prove dei concorsi pubblici di cui agli articoli 247 e 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, di seguito citato anche come "decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34", fino all'importo di cui alla lettera d), comma 1, dell'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

5-bis. All'articolo 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria».

5-ter. Al fine di incentivare e semplificare l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, alla liquidità per far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale da COVID-19, le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle procedure per l'affidamento, ai sensi dell'articolo 112, comma 5, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, della gestione di fondi pubblici europei, nazionali, regionali e camerali diretti a sostenere l'accesso al credito delle imprese, fino agli importi di cui al comma 1 dell'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" - approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 ed a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

RITENUTO, per le motivazioni sopraesposte e la normativa anzi richiamata, di poter procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»", (Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020;

VISTO l'art. 1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - (finanziaria 2007), il quale statuisce:
450. Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui

all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento.

(comma modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130, legge n. 145 del 2018)

VISTO il comma 3 dell'Art. 26 – in rubrica - *Acquisto di beni e servizi* – della legge 23 dicembre 1999, n. 488, il quale statuisce che:

3. Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del d.P.R. 4 aprile 2002, n. 101. La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano ai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e ai comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti.

(comma così sostituito dall'art. 3, comma 166, legge n. 350 del 2003 e dall'art. 1, legge n. 191 del 2004) (il d.P.R. n. 101 del 2002 è stato abrogato dal d.P.R. n. 207 del 2010, ora il riferimento è agli articoli 295 e 328 di quest'ultimo);

VISTO il comma 6 dell'Art. 36 – in rubrica - *Contratti sotto soglia* – del Codice dei contratti pubblici emanato con Decreto Legislativo n.50/2016, il quale statuisce che:

6. Per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni;

VERIFICATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (M.E.P.A.) e che con tale sistema l'individuazione dell'operatore economico può essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- “*Richiesta di offerta (RdO)*” grazie alla quale l'amministrazione può richiedere ai fornitori, selezionandoli liberamente tra quelli abilitati, diverse e ulteriori offerte personalizzate sulla base di specifiche esigenze;
- “*Trattativa Diretta*” rivolta ad un unico operatore economico, che consente di negoziare direttamente con un unico operatore economico riducendo notevolmente le tempistiche e consentendo così procedure più immediate nell'acquisto di qualsiasi bene o servizio;

RILEVATO che, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) di cui all'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, gestito da Consip S.P.A., è presente la categoria, il meta prodotto ed il prodotto specifico;

RICHIAMATO l'Art. 40 – in rubrica - *Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione* – del Codice dei contratti pubblici emanato con Decreto Legislativo n.50/2016 il quale statuisce che:

1. Le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte da centrali di committenza sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale.

2. A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

VISTO l'art. 32 - in rubrica - *Fasi delle procedure di affidamento* - comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “*Codice dei contratti Pubblici*”, aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, il quale stabilisce che:

2. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

VISTO l'art. 192 - in rubrica - *Determinazioni a contrattare e relative procedure* - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, il quale stabilisce che:

1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

a) il fine che con il contratto si intende perseguire;

b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;

c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.

2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

VALUTATA la necessità di definire le modalità di scelta del contraente, i criteri di aggiudicazione, nonché agli altri elementi previsti dall'Art.192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 ed a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

RITENUTO possibile procedere mediante "Trattativa Diretta" rivolta ad un unico operatore economico, con utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione;

DATO ATTO che:

- con l'affidamento oggettivo si intende procedere all'acquisizione elementi di arredo urbano ed attrezzature ludiche;

- l'importo della fornitura oggetto di affidamento risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»" (€ 75.000,00) e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente mediante "Trattativa Diretta" rivolta ad un unico operatore economico, consultando i fornitori presenti sul M.E.P.A.;

- l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 9-bis e art. 95 del Codice, con il criterio del minor prezzo;

- preliminarmente all'avvio, del citato affidamento necessita predisporre gli atti per definire le regole, le modalità, i tempi e le procedure per la sua aggiudicazione;

- la forma del contratto è quella prevista dal comma 14 dell'art. 32 - in rubrica - *Fasi delle procedure di affidamento* - del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti Pubblici", aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 14 dicembre 2020 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022;

VISTO lo schema di Lettera di invito / Disciplinare di gara ed i relativi allegati, come di seguito elencati:

- Allegato A - Domanda e dichiarazioni
- Allegato B - Dichiarazioni a corredo
- Allegato C - Dichiarazione flussi finanziari
- Allegato D - Schema DGUE
- Allegato E - F23 per bollo

VISTO il Decreto Sindacale n. 54 del 30/11/2020 relativo all'attribuzione degli incarichi di responsabilità dell'Area Manutenzioni e Protezione Civile;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti Pubblici", aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n.120, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020;

VISTA la L.R. n. 8 del 17 maggio 2016, recante "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"

VISTA la Circolare prot. n. 113312 del 26/05/2017, emanata dall'Assessore Regionale delle Infrastrutture e

della Mobilità e dal Dirigente del Dipartimento Regionale Tecnico;
VISTO l'Ordinamento Amministrativo per gli Enti Locali vigente in Sicilia;
VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”;
VISTA la legge n. 142/1990, così come recepita nella Regione Sicilia dalla L.R. 11/12/1991, n. 48 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto comunale;

D E T E R M I N A

DI APPROVARE ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/1991, le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa;

DI TRATTENERE per sé l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento con le funzioni ed i compiti stabiliti dall'art. 31, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

DI AVVIARE la procedura “*Trattativa diretta*” sul portale elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per l'affidamento ai sensi dall'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*””, per l'acquisizione elementi di arredo urbano ed attrezzature ludiche, secondo quanto indicato negli Atti di Gara;

DI STABILIRE, in conformità all'art. 192 - *in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure* - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, che:
- con l'affidamento oggettivo si intende procedere all'acquisizione elementi di arredo urbano ed attrezzature ludiche;

- l'importo della fornitura oggetto di affidamento risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*”” (€ 75.000,00) e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente mediante “*Trattativa Diretta*” rivolta ad un unico operatore economico, consultando i fornitori presenti sul M.E.P.A.;

- l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 9-bis e art. 95 del Codice, con il criterio del minor prezzo;

- preliminarmente all'avvio, del citato affidamento necessita predisporre gli atti per definire le regole, le modalità, i tempi e le procedure per la sua aggiudicazione;

- la forma del contratto è quella prevista dal comma 14 dell'art. 32 – *in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento* – del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “*Codice dei contratti Pubblici*”, aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120;

DI APPROVARE la Lettera di Invito/Disciplinare di gara con i seguenti allegati:

- Allegato A - Domanda e dichiarazioni
- Allegato B - Dichiarazioni a corredo
- Allegato C - Dichiarazione flussi finanziari
- Allegato D - Schema DGUE
- Allegato E - F23 per bollo

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato attribuito il *codice C.I.G.:* **Z51300D294**;

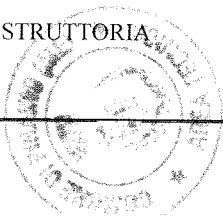
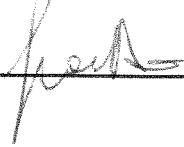
DI IMPEGNARE la somma di € 7.000,00 I.V.A. al 10% compresa che trova la disponibilità al Codice 09.05.1-03.01.02.999, cap.peg. 1730 Imp. 478 del bilancio Comunale;

DI RICHIEDERE, ai sensi del 4° comma, dell' art. 151 del D. Leg.vo 267/2000, al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa sopra descritta;

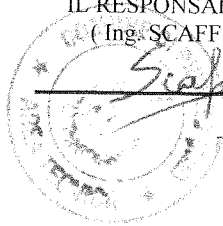
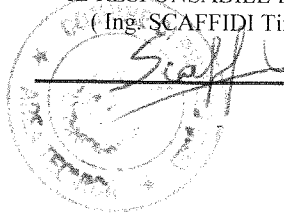
DI TRASMETTERE la presente al “Servizio E-Government – Albo Pretorio online – Gestione del Portale” dell'Area Amministrativa Affari Generali perchè si provveda sia alla pubblicazione di rito sia agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 26 del D.L. 33/2013 mediante evidenza nella sezione di primo livello“

Provvedimenti ” e di Secondo Livello “Provvedimenti Dirigenti Amministrativi” Denominazione del singolo obbligo “Provvedimenti Dirigenti Amministrativi”.

IL RESP. DELL' ISTRUTTORIA:



IL RESPONSABILE DELL' AREA
(Ing. SCAFFIDI Tindaro Pino)



IL RESPONSABILE DELL' AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Vista la determina che precede

ATTESTA

LA REGOLARITA' CONTABILE IN ORDINE ALLA COPERTURA FINANZIARIA, AI SENSI DELL'ART.55, COMMA 5, DELLA LEGGE 8.6.90, N. 142 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, CON IMPUTAZIONE DELLA COMPLESSIVA SPESA DI € 7.000,00 AL COD. 09.05.1-03.01.02.999 CAP. 1730 IMP. 478 DEL BILANCIO 2020.

Piraino, li 31 DIC 2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(rag. SCAFFIDI Aurelio)